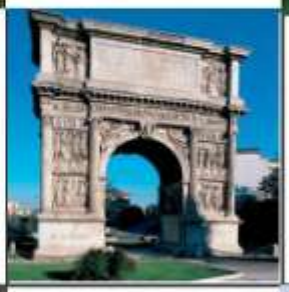
REGIONE CAMPANIA

La tua Campania cresce in Europa

Unione Europea

Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013



RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE

2007

Giugno 2008

INDICE

1. IDENTIFICAZIONE 5

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 6

2.1 Risultati e analisi dei progressi 6

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI 8

LA FASE DI TRANSIZIONE 8

2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo 8
2.1.2 Informazioni finanziarie 9
2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi 10
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari 16
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato 17
2.1.6 Analisi qualitativa 17

2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario 18

2. 3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 18

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo 19

2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006 19

2.6 Complementarità con altri strumenti 19

2.7 Modalità di sorveglianza 19

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ 20

3.1 Asse 1 Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica 20
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 20
3.1.2 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità 20
3.1.3 Analisi qualitativa 26
3.1.4 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 26

3.2. Asse 2 Competitività del sistema produttivo regionale 26
3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 26
3.2.2 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità 26
3.2.3 Analisi qualitativa 30
3.2.4 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 30

3.3 Asse 3 Energia 30
3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 30
3.3.2 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità 30

3.3.3 Analisi qualitativa 33
3.3.4 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 33

3.4 Asse 4 Accessibilità e trasporti 33
3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi....33
3.4.2 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità....33
3.4.3 Analisi qualitativa 38
3.4.4 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 38

3.5 Asse 5 Società dell'Informazione....38
3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi....38
3.5.2 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità....38
3.5.3 Analisi qualitativa 41
3.5.4 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 41

3.6 Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita 41
3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi....41
3.6.2 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità....41
3.6.3 Analisi qualitativa 45
3.6.4 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 45

3.7 Asse 7 Assistenza tecnica e cooperazione 45
3.7.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi....45
3.7.2 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità....45
3.7.3 Analisi qualitativa 47
3.7.4 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 47

4. PROGRAMMI FINANZIATI DAL FESR/FC: GRANDI PROGETTI 47

5. ASSISTENZA TECNICA 48

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ 49

1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo	Obiettivo interessato: **CONVERGENZA**
	Zona ammissibile interessata: **REGIONE CAMPANIA**
	Periodo di programmazione: **2007-2013**
	Numero del programma (numero CCI): **2007IT161P0009**
	Titolo del programma: **PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE CAMPANIA FESR 2007-2013**
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento **2007**
	21 luglio 2008

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 Risultati e analisi dei progressi

L'approvazione del Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Campania da parte della Commissione Europea è avvenuta con la Decisione CE n.4265 dell'11 settembre 2007. Dunque, il periodo di riferimento del presente Rapporto – il 2007 – è stato quasi interamente dedicato alle intense attività di elaborazione del Programma, di negoziato con le competenti autorità nazionali e comunitarie e di revisione della proposta presentata in base alle osservazioni recepite.
Tuttavia, in seguito alla presa d'atto dell'approvazione del Programma da parte della Giunta Regionale (DGR n. 1921 del 9 novembre 2007), è stato dato impulso ad una serie di riflessioni e analisi propedeutiche sia per il passaggio dalla fase di programmazione a quella di attuazione sia per assolvere gli adempimenti previsti dai regolamenti comunitari, dal QSN e dalla relativa Delibera CIPE di attuazione e dal Programma stesso.
In particolare, è stato organizzato, il 20 novembre 2007, un seminario interno rivolto ai dirigenti regionali delle Aree coinvolte nella gestione dei Fondi Strutturali, per discutere, sulla base dell'esperienza pregressa, dei principali temi per l'attuazione del POR FESR:

- ✓ La struttura di gestione
- ✓ Il sistema di gestione e controllo del Programma
- ✓ Le procedure (*interne:* tra le Autorità, le AAGGCC, ecc.; *esterne:* con gli organismi intermedi per le attività delegate)
- ✓ Il Monitoraggio
- ✓ L'Earmarking
- ✓ Gli Obiettivi di servizio
- ✓ La valutazione
- ✓ Il partenariato
- ✓ La comunicazione

Nel corso del seminario sono emerse le principali criticità riscontrate nel passato ed è avvenuto un proficuo scambio di opinioni sulle possibili evoluzioni della struttura di gestione in funzione delle innovazioni apportate dal nuovo ciclo di programmazione.

Gestione e controllo
Relativamente alla struttura di gestione, si è provveduto, innanzitutto, all'avvio delle attività connesse alla predisposizione degli atti di nomina di tutte le Autorità che operano per l'attuazione del Programma (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit, Autorità di Genere, Autorità Ambientale, Esperto legalità e sicurezza); all'individuazione delle Aree Generali di Coordinamento cui assegnare, sulla base delle specifiche competenze previste dall'ordinamento regionale, la gestione ed il controllo delle operazioni; alla designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo.
Analogamente, è stato dato avvio al dibattito in merito al nuovo sistema di gestione e controllo, riflettendo, in particolare, sulla struttura e sulle modalità di funzionamento dei Comitati di Coordinamento di Asse, sulle strutture a supporto dell'Autorità di Gestione, ecc. Infatti, l'implementazione del nuovo sistema parte necessariamente dal rafforzamento del preesistente adattato alle peculiarità della nuova programmazione, e nel periodo di riferimento, ci si è soffermati sulle esigenze di migliorare l'adesione tra la struttura del POR FESR e l'articolazione organizzativa dell'amministrazione regionale, di garantire il principio di separazione di funzioni, di continuare a potenziare il ruolo delle strutture regionali deputate al Controllo di I livello, anche su base territoriale.
Anche in merito al sistema di monitoraggio, è emersa la necessità di ritarare gli applicativi esistenti, per rispondere alle esigenze di monitoraggio di tutte le fonti di finanziamento, valorizzando la

potenzialità di dialogo e di integrazione di cui sono dotati. Su questo punto, le riflessioni hanno riguardato: l'introduzione di un sistema di monitoraggio delle attività di controllo e dei relativi esiti, l'integrazione con gli altri sistemi regionali, l'interoperabilità tra i sistemi della programmazione unitaria e il monitoraggio degli aspetti ambientali.

Risorse

Inoltre, è stato intrapreso il lavoro di ripartizione delle risorse finanziarie assegnate a ciascun Asse prioritario per singolo Obiettivo Operativo individuato dal Programma.

La governance

La scelta del modello di governance da costruire per l'attuazione della strategia regionale nel periodo 2007-2013, è partita da una attenta analisi dei sistemi utilizzati nei precedenti due cicli di programmazione, finalizzata ad identificarne debolezze da trasformare in punti di forza:

- il periodo 1994-1999 è stato caratterizzato da un forte accentramento in capo ad un'unica AGC (AdG): ciò, se da un lato ha garantito una regia unitaria, dall'altro, ha determinato una mancanza di integrazione delle politiche, scarsa consapevolezza e bassi livelli di partecipazione e responsabilizzazione delle altre strutture regionali coinvolte nell'attuazione, oltre che delle parti economiche e sociali;
- il periodo 2000-2006, invece, si è distinto per un ampio coinvolgimento delle strutture regionali e una larga partecipazione dei livelli locali (vedi i PIT): ciò, se da una lato ha consentito una forte adesione delle parti coinvolte nell'attuazione, dall'altro, ha scontato l'inadeguatezza del sistema di governance territoriale determinando una dispersione del valore aggiunto intrinseco in una programmazione integrata.

Partendo da queste considerazioni, il POR FESR 2007-2013 ha previsto un ampio ricorso all'istituto della sub-delega ad Organismi Intermedi, che potrà essere concessa previa una approfondita verifica della sussistenza dei requisiti minimi indispensabili, sia in merito all'esistenza di strutture di gestione e controllo in loco, sia alla dimostrata capacità di tali strutture in relazione ai compiti previsti dai Regolamenti comunitari e dal Programma.

Quindi, anche in questo caso, è stato intrapreso il percorso volto ad individuare le relative procedure.

Il POR FESR 2007-2013 prevede l'assegnazione della sub-delega alla gestione di parti di programma a potenziali Organismi Intermedi: le città medie con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, gli Enti Parco ed i soggetti gestori di Accordi di reciprocità.

Per quanto riguarda le città, la Regione ha avviato un confronto diretto con le città medie sperimentando, con il Tavolo Città, un nuovo modello di concertazione della programmazione delegata in ambito urbano, prevedendo la partecipazione in un unico luogo sia del livello politico che di quello tecnico.

Tale concertazione ha prodotto:

- l'elaborazione delle Linee Guida per la predisposizione dei Programmi Integrati Urbani (PIU' EUROPA);
- la firma del Protocollo con il Comune di Napoli per "Il recupero, il restauro e la valorizzazione del Centro Storico di Napoli – Patrimonio UNESCO" (settembre 2007);
- l'elaborazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e le città medie (cui ha fatto seguito la firma del primo Protocollo con il Comune di Castellamare di Stabia);
- la ripartizione delle risorse dell'obiettivo operativo - 6.1 Città Medie alle città destinatarie di sub-delega.

Per quanto riguarda i **Parchi** quali potenziali Organismi Intermedi per la gestione degli interventi previsti nell'Asse 1 (Ob. Operativo 1.8), è in corso l'iter di definizione delle procedure di verifica di idoneità; si sottolinea che la valorizzazione dei Parchi quali soggetti di sviluppo integrato tra l'ambiente, il turismo e l'agricoltura dovrà essere condizionata all'elaborazione del piano di gestione che dovrà essere accompagnato dal contestuale rafforzamento della struttura tecnico-amministrativa per garantire un'adeguata capacità di programmazione e gestione delle risorse disponibili.

Rispetto agli **Accordi di Reciprocità**, sulla base della delibera 389/2006 e delle indicazioni contenute nel Programma, la Regione ha avviato il processo di selezione dei territori e di valutazione delle proposte di Accordi già pervenute.

Criteri di selezione delle operazioni

In ottemperanza agli adempimenti prescritti dai Regolamenti comunitari si è proceduto, con un lavoro poi proseguito fino alla prima seduta del Comitato di Sorveglianza – grazie al supporto del NRVVIP e delle Aree Generali di Coordinamento interessate - a definire la proposta di criteri di selezione delle operazioni, distinguendo due macro-categorie:

- *criteri di ammissibilità*, ovvero i requisiti di eleggibilità delle operazioni (ON/OFF), la cui verifica comporta esclusivamente la rispondenza o meno a specifici requisiti, dettati non solo dalle disposizioni dei Regolamenti CE 1083/2006 e 1080/2006 e successive modifiche ed integrazioni, ma altresì dalla normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale;
- *criteri di priorità*, ovvero principi guida per la selezione delle operazioni, la cui verifica comporta la "valutazione" della rispondenza delle operazioni alla strategia ed agli obiettivi del Programma, così come delineati nell'ambito del processo di programmazione della politica di Coesione.

Inoltre, sono stati definiti:

- ✓ "Criteri di Selezione Generali" (sia di ammissibilità che di priorità) validi imprescindibilmente per tutto il Programma
- ✓ "Criteri di Selezione per Asse", distinti in criteri di Priorità validi per tutti gli obiettivi dell'Asse e criteri di ammissibilità e priorità validi per ogni singolo Obiettivo Operativo.

La fase di transizione

Allo scopo di avere la disponibilità di un bacino progettuale utile per favorire la chiusura del POR 2000-2006 e l'avvio dell'attuazione del POR FESR 2007-2013, la Regione, con delibera n. 1041 dell' 8 agosto 2006, ha istituito il proprio Parco Progetti, che è stato poi sottoposto a verifica di rispondenza alla strategia regionale della programmazione unitaria e di sostenibilità tecnico amministrativa, nonché finanziaria economica e gestionale da parte del Nucleo per gli investimenti pubblici della Regione Campania. Nella definizione dei criteri e delle modalità per la selezione degli interventi inseriti nel Parco Progetti regionale, si è scelto di valorizzare e premiare le capacità progettuali degli Enti Locali che hanno realizzato, negli ultimi due anni, un livello di raccolta differenziata superiore al 35% e/o facilitato la localizzazione e l'insediamento di impianti attivi per il trattamento dei rifiuti (DGR n. 1776 del 5 ottobre 2007).

Per dare avvio all'attuazione del Parco Progetti, esso dovrà quindi essere sottoposto solo ad una valutazione di coerenza ai criteri di selezione approvati in CdS. Tale verifica assicurerà la piena coerenza e ammissibilità alla programmazione 2007-13, anche a progetti presentati prima dell'approvazione dei Criteri di selezione, nel pieno rispetto di quanto previsto dalle regole di ammissibilità del Programma Operativo. Per avvalorare tale scelta la Regione Campania ha scelto, con la propria deliberazione n.26/2008, di destinare almeno il 15% delle risorse disponibili agli interventi selezionati nell'ambito del suddetto Parco Progetti e si prevede che nel corso del 2008 sarà dato avvio al finanziamento della progettualità selezionata per un valore di 1 Milione di Euro.

2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

Si riporta, di seguito, la batteria di indicatori globali del POR FESR, con l'indicazione dei target di fine periodo.

Indicatori globali

Indicatori globali		2007	Totale
Tasso di crescita del PIL *(var. % media annua)*	*Risultato*	*1,9% di cui 1,2% per effetto del programma*	
	Obiettivo		*0,9% (2001-2006)*
Effetto occupazionale netto *(lavori full time equivalenti creati)*	*Risultato*	0	
	Obiettivo		+105.000 (di cui 69.000 maschi e 36.000 femmine)
Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra a fine periodo* *(media pro-capite di emissioni di gas ad effetto serra evitate - Tonn CO2 equivalente)*	*Risultato*	2,8 t CO2	
	Obiettivo		2,3 t CO2

2.1.2 Informazioni finanziarie

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione
1. Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica	0	0	0	0	0
2. Competitività del sistema produttivo regionale	0	0	0	0	0
3. Energia	0	0	0	0	0
4. Accessibilità e trasporti	0	0	0	0	0
5. Società dell'Informazione	0	0	0	0	0
6. Sviluppo urbano e qualità della vita	0	0	0	0	0
7. Assistenza tecnica e cooperazione	0	0	0	0	0
Totale complessivo	0	0	0	0	68.647.951,98*
Le spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito dell'FSE qualora il programma operativo sia cofinanziato dal FESR	0	0	0	0	0

* Tale importo rappresenta il prefinanziamento accreditato a titolo di contributo della quota comunitaria in data 30.10.2007 a norma dell'art. 82 del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea.

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Dimensione 1: Temi prioritari			
Categoria	**contributo indicativo**	**% sul totale**	**ear marking**
Ricerca e sviluppo tecnologico (R&ST), innovazione e imprenditorialità			
01 Attività di R&ST nei centri di ricerca	0	0,00	x
02 Infrastrutture di R&ST (*compresi gli impianti fisici, gli apparati strumentali e le reti informatiche ad alta velocità che collegano i centri di ricerca*) e centri di competenza in una tecnologia specifica	0	0,00	x
03 Trasferimenti di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione tra piccole imprese (PMI), tra queste ed altre imprese ed università, istituti di istruzione post-secondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici (*parchi scientifici e tecnologici, tecnopoli ecc.*)	0	0,00	x

Dimensione 1: Temi prioritari			
04 Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (*ivi compreso l'accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca*)	0	0,00	x
05 Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese	0	0,00	x
06 Sostegno alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (*introduzione di sistemi efficaci di gestione dell'ambiente, adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale*)	0	0,00	x
07 Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (*tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti ecc.*)	0	0,00	x
08 Altri investimenti in imprese	0	0,00	x
09 Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	0	0,00	x
Società dell'informazione			
10 Infrastrutture telefoniche (*comprese le reti a banda larga*)	0	0,00	x
11 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (*accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali ecc.*)	0	0,00	x
12 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (RTE-TIC)	0	0,00	x
13 Servizi ed applicazioni per i cittadini (*servizi sanitari online, e-government, e-learning, e partecipazione ecc.*)	0	0,00	x
14 Servizi ed applicazioni per le PMI (*e-commerce, istruzione e formazione, creazione di reti ecc.*)	0	0,00	X
15 Altre misure per migliorare l'accesso e l'utilizzo efficace delle TIC da parte delle PMI	0	0,00	X
Trasporti			
16 Trasporti ferroviari	0	0,00	X
17 Ferrovie (RTE-T)	0	0,00	X
18 Infrastrutture ferroviarie mobile	0	0,00	
19 Infrastrutture ferroviarie mobili (RTE-T)	0	0,00	
20 Autostrade	0	0,00	X
21 Autostrade (RTE-T)	0	0,00	X
22 Strade nazionali	0	0,00	
23 Strade regionali/locali	0	0,00	

Dimensione 1: Temi prioritari			
24 Piste ciclabili	0	0,00	
25 Trasporti urbani	0	0,00	
26 Trasporti multimodali	0	0,00	x
27 Trasporti multimodali (RTE-T)	0	0,00	x
28 Sistemi di trasporto intelligenti	0	0,00	x
29 Aeroporti	0	0,00	x
30 Porti	0	0,00	x
31 Vie navigabili interne (*regionali e locali*)	0	0,00	
32 Vie navigabili interne (RTE-T)	0	0,00	x
Energia			
33 Elettricità	0	0,00	
34 Elettricità (RTE-E)	0	0,00	x
35 Gas naturale	0	0,00	
36 Gas naturale (RTE-E)	0	0,00	x
37 Prodotti petroliferi	0	0,00	
38 Prodotti petroliferi (RTE-E)	0	0,00	x
39 Energie rinnovabili: eolica	0	0,00	x
40 Energie rinnovabili: solare	0	0,00	x
41 Energie rinnovabili: da biomassa	0	0,00	x
42 Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre	0	0,00	x
43 Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	0	0,00	x
Protezione dell'ambiente e prevenzione dei rischi			
44 Gestione dei rifiuti domestici e industriali	0	0,00	
45 Gestione e distribuzione dell'acqua (*acqua potabile*)	0	0,00	
46 Trattamento delle acque (*acque reflue*)	0	0,00	
47 Qualità dell'aria	0	0,00	
48 Prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento	0	0,00	
49 Adattamento al cambiamento climatico e attenuazione dei suoi effetti	0	0,00	
50 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	0	0,00	

Dimensione 1: Temi prioritari			
51 Promozione della biodiversità e protezione della natura (*compresa Natura 2000*)	0	0,00	
52 Promozione di trasporti urbani puliti	0	0,00	x
53 Prevenzione dei rischi (*inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici*)	0	0,00	
54 Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	0	0,00	
Turismo			
55 Promozione delle risorse naturali	0	0,00	
56 Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale	0	0,00	
57 Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici	0	0,00	
Cultura			
58 Protezione e conservazione del patrimonio culturale	0	0,00	
59 Sviluppo di infrastrutture culturali	0	0,00	
60 Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	0	0,00	
Rinnovamento urbano e rurale	0	0,00	
61 Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale	0	0,00	
Sviluppo della capacità di adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori			
62 Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	0	0,00	x
63 Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	0	0,00	x
64 Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	0	0,00	x
Miglioramento dell'accesso all'occupazione e della sostenibilità			
65 Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	0	0,00	x
66 Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	0	0,00	x
67 Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	0	0,00	x

Dimensione 1: Temi prioritari			
68 Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	0	0,00	x
69 Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	0	0,00	x
70 Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	0	0,00	x
Una migliore inclusione sociale dei gruppi svantaggiati			
71 Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	0	0,00	x
Miglioramento del capitale umano			
72 Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	0	0,00	x
73 Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	0	0,00	x
74 Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	0	0,00	X
Investimenti nelle infrastrutture sociali			
75 Infrastrutture per l'istruzione	0	0,00	
76 Infrastrutture per la sanità	0	0,00	
77 Infrastrutture per l'infanzia	0	0,00	
78 Infrastrutture edilizie	0	0,00	
79 Altre infrastrutture sociali	0	0,00	
Mobilitazione a favore delle riforme nei settori dell'occupazione e dell'inclusione			
80 Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders	0	0,00	

Dimensione 1: Temi prioritari			
81 Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi	0	0,00	
Riduzione dei costi supplementari che ostacolano lo sviluppo delle regioni ultraperiferiche			
82 Compensazione dei costi supplementari dovuti a problemi di accessibilità e frammentazione territoriale	0	0,00	
83 Interventi specifici destinati a compensare i costi supplementari legati alle dimensioni del mercato	0	0,00	
84 Sostegno destinato a compensare i costi supplementari dovuti alle condizioni climatiche e a difficoltà di soccorso	0	0,00	
Assistenza tecnica			
85 Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza	0	0,00	
86 Valutazione e studi; informazione e comunicazione	0	0,00	
TOTALE	0	0,00	
di cui EAR MARKING	0	0,00	

Dimensione 2: Forma di finanziamento		
Categoria	**contributo indicativo**	**% sul totale**
01 Aiuto non rimborsabile	0	0,00
02 Aiuto (prestiti, interessi, garanzie)	0	0,00
03 Capitali di rischio (partecipazione, fondi da capitali di rischio)	0	0,00
04 Altre forme di finanziamento	0	0,00
TOTALE	0	0,00

Dimensione 3: Tipologia di territorio		
Categoria	**contributo indicativo**	**% sul totale**
01 Agglomerato urbano	0	0,00
02 Zone di Montagna	0	0,00
03 Isole	0	0,00
04 Zone a bassa e bassissima densità demografica	0	0,00
05 Zone rurali (diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	0	0,00
06 Precedenti frontiere esterne dell'UE (dopo il 30.04.2004)	0	0,00
07 Regioni ultraperiferiche	0	0,00
08 Zona di cooperazione transfrontaliera	0	0,00
09 Zona di cooperazione transnazionale	0	0,00
10 Zona di cooperazione interregionale	0	0,00
00 Non pertinente	0	0,00
TOTALE	0	0,00

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

L'impianto strategico del POR Campania FESR 2007 – 2013 è stato declinato in sette Assi prioritari – di cui cinque settoriali, uno territoriale (Asse 6) ed uno di Assistenza Tecnica, l'asse territoriale

"Sviluppo urbano e qualità della vita" interviene in favore del miglioramento delle condizioni di vita della popolazione residente in particolare nelle città grandi e medie e prevede il sostegno a gruppi di destinatari che coincidono con gli abitanti delle città grandi e medie, mentre i beneficiari delle operazioni ivi previste si identificano con le amministrazioni cittadine cui viene concessa, da parte della Regione Campania, la delega per l'attuazione degli interventi. Anche l'Asse I "*Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica*" presenta una connotazione territoriale in relazione agli interventi ricadenti nell'obiettivo specifico della *Rete Ecologica* e, in particolare, nell'obiettivo operativo *Parchi e Aree Protette* per cui è possibile identificare per gli stessi particolari gruppi di destinatari coincidenti con gli abitanti ed i fruitori delle aree interessate dagli interventi, mentre tra i beneficiari è possibile ricomprendere i soggetti gestori dei Parchi e delle altre Aree Protette.

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

L'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007 2013 assicura l'applicazione tempestiva di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni, e art. 98 - Rettifiche finanziarie effettuate dagli Stati membri – par. 2.
Nell'annualità 2007, non è avvenuta alcuna restituzione o riutilizzo del sostegno.

2.1.6 Analisi qualitativa

Processo di Lisbona

Nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Generale 1083/2006, il Programma fornisce informazioni sulle modalità con le quali esso contribuisce alle priorità dell'Unione Europea ai sensi dell'articolo 9.3 e in coerenza con le indicazioni del QSN ai sensi dell'articolo 27.4.d. Nel riportare la ripartizione finanziaria del Programma per categorie di spesa, viene data evidenza del contributo che il POR fornisce al raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'UE di crescita della competitività e dell'occupazione. Infatti, calcolando il totale delle risorse afferenti le categorie di spesa "earmarking" di cui all'Allegato IV del Reg. 1083/2006, risulta che la Regione Campania stima di convogliare il 52,51% delle risorse del FESR - come media nell'arco dell'intero periodo di programmazione – agli obiettivi di Lisbona.

Pari Opportunità

Già per la programmazione 2000-2006, l'amministrazione regionale ha fortemente ragionato ed investito in quest'ambito, dotandosi di una programmazione e di una strumentazione attuativa molto avanzata. Tale scelta viene confermata e rafforzata per il ciclo 2007-2013, attraverso una "evidenza organizzativa" delle strutture responsabili dell'attuazione delle politiche per le pari opportunità di genere e del monitoraggio del rispetto della corretta applicazione del principio su cui esse si fondano. Il percorso fin qui seguito ha condotto all'istituzione, nella revisione di medio periodo del POR 2000-2006, dell'Autorità per le Politiche di genere, che viene riproposta nel nuovo Programma, come uno degli organismi a supporto dell'Autorità di gestione per il presidio del rispetto dei principi trasversali.
Ciò ha consentito la formale identificazione di precisi centri di responsabilità, e delle loro connessioni funzionali con tutte le strutture responsabili dell'attuazione del POR. Nel nuovo Programma si è scelto di portare a compimento tale processo, cercando di concentrare l'attenzione sulle cause che ostacolano la creazione di pari opportunità tra e per donne ed uomini nell'accesso e nella permanenza nel mercato della formazione e del lavoro in Campania.
Coerentemente con gli Orientamenti europei, la Regione Campania ha adottato una prospettiva e un

approccio duale al tema dell'eguaglianza, confermato per la programmazione 2007-13 e fondato sull'attivazione di due linee di intervento, che si sostanziano sia di azioni per il mainstreaming di genere, volte a garantire l'integrazione delle pari opportunità, in maniera trasversale, in tutte le politiche e in tutte le azioni attuative messe in campo dall'amministrazione regionale; sia azioni specifiche o puntuali, indirizzate a coprire il fabbisogno espresso da target specifici di utenza femminile e/o finalizzato alla rimozione di particolari sperequazioni di carattere strutturale e/o territoriale.

Partenariato

Coerentemente all'art. 11 del reg. 1083/2006, il POR FESR riconosce l'importanza del pieno coinvolgimento del tessuto economico e sociale durante tutte le fasi della programmazione. Per questo, sin dalle prime fasi del processo di programmazione - dalla definizione delle strategie e dall'identificazione delle scelte prioritarie, alla loro traduzione in obiettivi e strumenti – si è provveduto all'applicazione sistematica e coerente del metodo concertativo ed è stato finora mantenuto l'impegno di renderlo una pratica costante nell'attuazione della Politica di Coesione.
In seguito all'approvazione del POR FESR da parte della Commissione Europea, avvenuta l'11 settembre, è stato convocato immediatamente un primo incontro con i soggetti del partenariato, per metterli a conoscenza dei principali esiti del negoziato svolto con le istituzioni nazionali e comunitarie e presentare, quindi, il Programma nella sua versione definitiva.
Nell'ottica del rafforzamento del ruolo del partenariato rispetto al precedente ciclo di programmazione, è stato intrapreso il dibattito sulle modalità per il suo coinvolgimento nelle fasi successive alla programmazione, ovvero in quella dell'attuazione - mediante la condivisione delle procedure e degli strumenti attuativi che rispondono meglio alle esigenze delle imprese, dei lavoratori e dei cittadini campani - nonché del monitoraggio e della valutazione.
A tal fine, nel 2007, è stato dato avvio sia alla definizione delle norme di riorganizzazione interna e di funzionamento del Tavolo - volte a formalizzare ruoli, compiti, strutture, risorse umane e finanziarie - sia alla elaborazione di un nuovo Protocollo di Intesa tra il Tavolo e la Regione Campania, nel quale sancire gli impegni reciproci.
Nel POR FESR, inoltre, è stato deciso che la concertazione dovesse avvenire, non solo nell'ambito del Tavolo di Partenariato, ma anche in sede di Comitato di Sorveglianza, dove le parti economiche, sociali ed istituzionali hanno la possibilità di intervenire e di apportare il proprio contributo, ed è stata altresì prevista la convocazione del Tavolo Regionale del Partenariato, prima dello svolgimento delle sedute del Comitato di Sorveglianza dei Programmi Operativi. A questo scopo, dunque, i membri del Tavolo sono stati chiamati a designare le associazioni invitate a partecipare alle riunioni del CdS e a nominare i relativi rappresentanti.

2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Le operazioni finanziate dal Programma Operativo saranno attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale.

2. 3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2007, non si sono verificati problemi significativi nell'attuazione del POR FESR, né sono riscontrabili problemi gravi individuati nell'ambito della procedura di cui all'articolo 62,

paragrafo 1, lettera d), punto i) del regolamento (CE) n. 1083/2006, dato che il primo rapporto annuale di controllo, dovrà essere presentato alla Commissione Europea entro dicembre 2008.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

In seguito all'approvazione del Programma, non si sono verificate, nel corso del 2007, modifiche significative nel quadro normativo di riferimento e nelle strategie di intervento che hanno impatti diretti sulle attività del POR FESR.

2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Nell'annualità 2007, non sono state rilevate modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6 Complementarità con altri strumenti

La nuova architettura monoprogrammatica dei fondi comunitari rende evidente la necessità di istituire meccanismi efficaci di coordinamento in grado di assicurare l'integrazione tra risorse, soggetti e strumenti. Nel corso del 2007, è stata innanzitutto decisa la costituzione di un unico Comitato di Sorveglianza per i due Programmi finanziati dai Fondi Strutturali, al fine di realizzare una efficace integrazione delle politiche di coesione.
Inoltre, è stata avviata la riflessione sulla struttura interna allo scopo di predisporre strumenti che consentano di mettere a sistema risorse nazionali, Fondi strutturali e comunitari; di evitare, a livello regionale, sfasature temporali nella gestione dei rispettivi programmi monofondo; favorire, con le dovute flessibilità, forme di coordinamento tra l'impianto del sistema di monitoraggio dei Fondi strutturali e quello del PSR.

2.7 Modalità di sorveglianza

Conformemente a quanto previsto dall'art. 63 del Reg. (CE) n. 1083/2006, nel corso del 2007 sono state avviate le attività propedeutiche alla costituzione del Comitato di Sorveglianza. Nell'ottica di una efficace integrazione delle politiche di coesione è stato istituito un unico Comitato di Sorveglianza per i POR FESR ed FSE, che sarà convocato ogni volta con ordini del giorno separati per ciascun Fondo.
In particolare, è stata avviata la predisposizione della proposta di Regolamento interno del Comitato, che disciplina le proprie modalità di funzionamento e di assolvimento dei compiti che ad esso sono stati affidati. Il Regolamento interno, come disposto dall'art. 63 paragrafo 2 del Reg. 1083/2006, è stato successivamente approvato in occasione della prima seduta del CdS, che si è svolta il 13 marzo 2008.
Per quanto attiene la composizione, ai fini della predisposizione dell'atto di costituzione del Comitato – DPGR n. 51/2008 - è stato avviato il confronto con i membri del partenariato economico e sociale ed istituzionale, per l'individuazione dei relativi rappresentanti designati a partecipare alle riunioni del CdS.
Successivamente, sono state approntate le attività necessarie per lo svolgimento della prima riunione del Comitato ed innanzitutto, l'individuazione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate dal POR FESR, che in base all'art. 65 lettera a), il CdS ha il compito di approvare.

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1 Asse 1 Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Nel corso del 2007 l'attuazione del programma non ha ancora avviato la fase di implementazione dei progetti.

3.1.2 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Informazioni circa i progressi materiali e finanziari del programma saranno fornite nel corso del 2008.

Indicatori di risultato – Asse 1

Indicatori di Risultato		2007	Totale
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani*	*Risultato*	10,6 %	0
	Obiettivo		18%
	Linea di riferimento *1.a RISANAMENTO AMBIENTALE*		
Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità*	*Risultato*	2,3%	
	Obiettivo		6%
	Linea di riferimento *1.a RISANAMENTO AMBIENTALE*		
Rifiuti solidi urbani avviati a compostaggio sul totale dei rifiuti urbani prodotti (ton)	*Risultato*	2,6%	
	Obiettivo		7,8%
	Linea di riferimento *1.a RISANAMENTO AMBIENTALE*		
Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (in kg)*	*Risultato*	304,8	
	Obiettivo		230
	Linea di riferimento *1.a RISANAMENTO AMBIENTALE*		
Percentuale di territorio ricadente nei SIN bonificato sul totale del territorio bonificato	*Risultato*	0	
	Obiettivo		40%
	Linea di riferimento *1.a RISANAMENTO AMBIENTALE*		
Km di coste non balneabili per inquinamento su km di coste totali**	*Risultato*	17,8%	
	Obiettivo		13%
	Linea di riferimento *1.a RISANAMENTO AMBIENTALE*		
Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale*	*Risultato*	63,2%	
	Obiettivo		70%
	Linea di riferimento *1.a RISANAMENTO AMBIENTALE*		
Quota di popolazione equivalente servita da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario e terziario*	*Risultato*	75%	
	Obiettivo		80%
	Linea di riferimento *1.a RISANAMENTO AMBIENTALE*		
Riduzione aree a potenziale rischio idrogeologico	*Risultato*	2.253	

Indicatori di Risultato		2007	Totale
più alto (kmq)	*Obiettivo*		-20%
	Linea di riferimento *1.b RISCHI NATURALI*		
Tasso di copertura della popolazione soggetta a rischio idrogeologico/sismico	*Risultato*	0	
	Obiettivo		40%
	Linea di riferimento *1.b RISCHI NATURALI*		
Riduzione dei tratti di costa soggetti ad erosione	*Risultato*	107 km	
	Obiettivo		-16%
	Linea di riferimento *1.b RISCHI NATURALI*		
Incremento della superficie coperta da reti di monitoraggio del rischio idrogeologico	*Risultato*	17,8%	
	Obiettivo		27%
	Linea di riferimento *1.b RISCHI NATURALI*		
Tasso di copertura degli interventi funzionali alla riduzione della vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio di interese strategico e/o rilevante in caso di collasso	*Risultato*	0	
	Obiettivo		25%
	Linea di riferimento *1.b RISCHI NATURALI*		
Incremento delle presenze turistiche nelle imprese ricettive beneficiarie (valore attuale = 100)	*Risultato*	100	
	Obiettivo		125
	Linea di riferimento *1.c RETE ECOLOGICA*		
Variazione del numero di visitatori nei siti beneficiari di interventi di restauro, conservazione, riqualificazione dei beni culturali (valore attuale = 100)	*Risultato*	100	
	Obiettivo		120
	Linea di riferimento *1.d SISTEMA TURISTICO*		
Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante nei mesi non estivi**	*Risultato*	1,27	
	Obiettivo		1,45
	Linea di riferimento *1.d SISTEMA TURISTICO*		
Incremento dei visitatori fuori stagione (valore attuale = 100)	*Risultato*	100	
	Obiettivo		120
	Linea di riferimento *1.d SISTEMA TURISTICO*		
Variazione del grado di soddisfazione dei turisti	*Risultato*	100	

Indicatori di Risultato		2007	Totale
(valore attuale = 100)	*Obiettivo*		120
	Linea di riferimento *1.d SISTEMA TURISTICO*		

Indicatori di realizzazione – Asse 1

Indicatori di realizzazione		2007	Totale
Imprese beneficiarie di incentivi	*Risultato*	0	
	Obiettivo		100
	Linea di riferimento *1.1 GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI*		
Impianti pubblici destinati al recupero e allo smaltimento dei rifiuti	*Risultato*	0	
	Obiettivo		15
	Linea di riferimento *1.1 GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI*		
Territorio bonificato e recuperato	*Risultato*	0	
	Obiettivo		150
	Linea di riferimento *1.2 MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE*		
Volume di acque con sbocco diretto a mare trattate per la bonifica e il disinquinamento	*Risultato*	0	
	Obiettivo		100
	Linea di riferimento *1.3 MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI*		
Reti idriche oggetto di intervento	*Risultato*	0	
	Obiettivo		250
	Linea di riferimento *1.4 MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE*		
Progetti per la difesa delle coste e per il ripascimento degli arenili	*Risultato*	0	
	Obiettivo		16
	Linea di riferimento		

Indicatori di realizzazione		2007	Totale
	1.5 MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI		
Progetti per la mitigazione del rischio idrogeologico	*Risultato*	0	
	Obiettivo		60
	Linea di riferimento *1.5 MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI*		
Edifici pubblici strategici ai fini di protezione civile, e centri storici ed edifici di interesse monumentale messi in sicurezza	*Risultato*	0	
	Obiettivo		65
	Linea di riferimento 1.6 PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI		
Interventi di adeguamento statico e funzionale del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico realizzati	*Risultato*	0	
	Obiettivo		10
	Linea di riferimento 1.7 EDIFICI PUBBLICI SICURI		
Progetti di recupero, salvaguardia e valorizzazione della rete ecologica	*Risultato*	0	
	Obiettivo		50
	Linea di riferimento 1.8 PARCHI E AREE PROTETTE		
Imprese appartenenti alle microfiliere beneficiarie di incentivi	*Risultato*	0	
	Obiettivo		300
	Linea di riferimento 1.8 PARCHI E AREE PROTETTE		
Progetti di di restauro, conservazione, riqualificazione dei beni culturali	*Risultato*	0	
	Obiettivo		70
	Linea di riferimento 1.9 BENI E SITI CULTURALI		
Imprese beneficiarie di incentive	*Risultato*	0	
	Obiettivo		100
	Linea di riferimento 1.9 BENI E SITI CULTURALI		
Eventi culturali realizzati	*Risultato*	0	
	Obiettivo		60

Indicatori di realizzazione		2007	Totale
	Linea di riferimento 1.10 LA CULTURA COME RISORSA		
Imprese beneficiarie di incentivi per migliorare la qualità dell'offerta ricettiva	*Risultato*	0	
	Obiettivo		200
	Linea di riferimento 1.11 DESTINAZIONE CAMPANIA		
Azioni volte all'innalzamento della qualità dei servizi al turista realizzate	*Risultato*	0	
	Obiettivo		40
	Linea di riferimento 1.11 DESTINAZIONE CAMPANIA		
Progetti innovativi finalizzati alla valorizzazione delle risorse naturali delle aree interne e a rischio di spopolamento	*Risultato*	0	
	Obiettivo		25
	Linea di riferimento 1.11 DESTINAZIONE CAMPANIA		
Eventi realizzati	*Risultato*	0	
	Obiettivo		20
	Linea di riferimento 1.12 PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA		
Progetti sulla promozione del turismo	*Risultato*	0	
	Obiettivo		25
	Linea di riferimento 1.12 PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA		

3.1.3 Analisi qualitativa

Tale sezione sarà sviluppata a partire dal 2008.

3.1.4 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'attività di implementazione degli obiettivi pertinenti all'Asse non ha ancora avuto avvio; tale sezione sarà implementata nel Rapporto successivo.

3.2. Asse 2 Competitività del sistema produttivo regionale

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Nel corso del 2007 l'attuazione del programma non ha ancora avviato la fase di implementazione dei progetti.

3.2.2 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Informazioni circa i progressi materiali e finanziari del programma saranno fornite nel corso del 2008.

Indicatori di risultato - Asse 2

Indicatori di Risultato		2007	Totale
Variazione del *Summary Innovation Index*	*Risultato*	0,31	
	Obiettivo		0,4
	Linea di riferimento *2.a POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLA RICERCA E INNOVAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLE TECNOLOGIE NEI SISTEMI PRODUTTIVI*		
Spesa totale in ricerca e innovazione per addetto (euro)	*Risultato*	53.150	
	Obiettivo		65.000
	Linea di riferimento *2.a POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLA RICERCA E INNOVAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLE TECNOLOGIE NEI SISTEMI PRODUTTIVI*		
Spesa privata in RST sul PIL (2004 a prezzi correnti)	*Risultato*	0,4%	
	Obiettivo		1,5 %
	Linea di riferimento *2.a POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLA RICERCA E INNOVAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLE TECNOLOGIE NEI SISTEMI PRODUTTIVI*		
Spesa pubblica per RST sul PIL	*Risultato*	1,13%	
	Obiettivo		1,6%
	Linea di riferimento *2.a POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLA RICERCA E INNOVAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLE TECNOLOGIE NEI SISTEMI PRODUTTIVI*		
Posti di lavoro creati (in ULA) nelle PMI beneficiarie entro tre anni dal completamento dell'investimento	*Risultato*		
	Obiettivo		>1.200
	Linea di riferimento *2.b SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA', INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E LOGISTICA INDUSTRIALE*		
Esportazioni di prodotti a elavata/ crescente produttività	*Risultato*	45,9%	
	Obiettivo		50%

Indicatori di Risultato		2007	Totale
	Linea di riferimento *2.b SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA', INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E LOGISTICA INDUSTRIALE*		
Incremento degli accordi di partenariato economico internazionale (rispetto all'obiettivo conseguito con il precedente ciclo di programmazione)	*Risultato*	400	
	Obiettivo		1.000
	Linea di riferimento *2.c INTERNAZIONALIZZAZIONE ED ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI*		

Indicatori di realizzazione – Asse 2

Indicatori di realizzazione		2007	Totale
Azioni di adeguamento infrastrutturale del sistema regionale della ricerca	*Risultato*	0	
	Obiettivo		30
	Linea di riferimento *2.1 INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICA*		
Progetti pilota realizzati	*Risultato*	0	
	Obiettivo		50
	Linea di riferimento *2.1 INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICA*		
Progetti di ricerca e sviluppo ed innovazione realizzati	*Risultato*	0	
	Obiettivo		246
	Linea di riferimento *2.2 INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R&S*		
Cluster tra GI PMI e sistema della ricerca attivati	*Risultato*	0	
	Obiettivo		20
	Linea di riferimento *2.2 INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R&S*		
Centri di servizio digitale a sostegno delle filiere realizzati	*Risultato*	0	
	Obiettivo		20

	Linea di riferimento *2.2 INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R&S*		
Imprese beneficiarie di incentivi	*Risultato*	0	
	Obiettivo		600
	Linea di riferimento *2.3 SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE*		
Progetti di credito e finanza innovativa	*Risultato*	0	
	Obiettivo		350
	Linea di riferimento *2.4 CREDITO E FINANZA INNOVATIVA*		
Interventi nelle aree infrastrutturali	*Risultato*	0	
	Obiettivo		81
	Linea di riferimento *2.5 INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE*		
Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione di impresa	*Risultato*	0	
	Obiettivo		500
	Linea di riferimento *2.6 APERTURA INTERNAZIONALE*		

3.2.3 Analisi qualitativa

Tale sezione sarà sviluppata a partire dal 2008.

3.2.4 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'attività di implementazione degli obiettivi pertinenti all'Asse non ha ancora avuto avvio; tale sezione sarà implementata nel Rapporto successivo.

3.3 Asse 3 Energia

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Nel corso del 2007 l'attuazione del programma non ha ancora avviato la fase di implementazione dei progetti.

3.3.2 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Informazioni circa i progressi materiali e finanziari del programma saranno fornite nel corso del 2008.

.

Indicatori di risultato – Asse 3

Indicatori di Risultato		2007	Totale
Produzione lorda di energia elettrica da impianti da fonti rinnovabili in % dei consumi interni lordi di energia elettrica (escluso idroelettrico)**	*Risultato*	3,3%	
	Obiettivo		20%
	Linea di riferimento 3.a RISPARMIO ENERGETICO E FONTI RINNOVABILI		
Quota di energia elettrica prodotta da FER sul totale della produzione elettrica	*Risultato*	22,7%	30%
	Obiettivo		
	Linea di riferimento 3.a RISPARMIO ENERGETICO E FONTI RINNOVABILI		
Energia annua risparmiata (MWh)	*Risultato*	n.d.	
	Obiettivo		+5%
	Linea di riferimento 3.a RISPARMIO ENERGETICO E FONTI RINNOVABILI		
Consumi da FER su totale del consumo energetico	*Risultato*	6%	12%
	Obiettivo		
	Linea di riferimento 3.a RISPARMIO ENERGETICO E FONTI RINNOVABILI		

Indicatori di realizzazione – Asse 3

Indicatori di realizzazione		2007	Totale
Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili	*Risultato*	0	
	Obiettivo		10
	Linea di riferimento *3.1 OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE*		
Interventi per il potenziamento delle reti	*Risultato*	0	
	Obiettivo		3
	Linea di riferimento *3.2 EFFICIENZA DEL SISTEMA E POTENZIAMENTO RETI*		
Imprese beneficiarie di incentivi	*Risultato*		
	Obiettivo		30
	Linea di riferimento *3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA*		

3.3.3 Analisi qualitativa

Tale sezione sarà sviluppata a partire dal 2008.

3.3.4 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'attività di implementazione degli obiettivi pertinenti all'Asse non ha ancora avuto avvio; tale sezione sarà implementata nel Rapporto successivo.

3.4 Asse 4 Accessibilità e trasporti

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Nel corso del 2007 l'attuazione del programma non ha ancora avviato la fase di implementazione dei progetti.

3.4.2 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Informazioni circa i progressi materiali e finanziari del programma saranno fornite nel corso del 2008.

Indicatori di risultato - Asse 4

Indicatori di Risultato		2007	Totale
Miglioramento accessibilità extra regionale (Riduzione dei tempi di percorrenza O/D) (valore attuale = 100)	*Risultato*	100	
	Obiettivo		115
	Linea di riferimento 4.a CORRIDOI EUROPEI		
Variazione del traffico merci in entrata ed in uscita per il cabotaggio	*Risultato*	3,7%	
	Obiettivo		10%
	Linea di riferimento 4.b PIATTAFORMA LOGISTICA INTEGRATA		
Veicoli commerciali trasportati	*Risultato*	33.800	
	Obiettivo		37.100
	Linea di riferimento 4.b PIATTAFORMA LOGISTICA INTEGRATA		
Miglioramento accessibilità intraregionale (riduzione tempi di spostamento O/D) (valore attuale = 100)	*Risultato*	100	
	Obiettivo		125
	Linea di riferimento 4.c ACCESSIBILITÀ AREE INTERNE E PERIFERICHE		
Miglioramento accessibilità intraregionale (riduzione tempi di spostamento O/D) (valore attuale = 100)	*Risultato*	100	
	Obiettivo		125
	Linea di riferimento 4.c ACCESSIBILITÀ AREE INTERNE E PERIFERICHE		
Miglioramento accessibilità (Km risparmiati per trasporto su strada) (valore attuale = 100)	*Risultato*	100	
	Obiettivo		107,5
	Linea di riferimento 4.c ACCESSIBILITÀ AREE INTERNE E PERIFERICHE		
Variazione del grado di utilizzo di mezzi pubblici di trasporto	*Risultato*	23,9%	
	Obiettivo		33,9%
	Linea di riferimento 4.d MOBILITÀ SOSTENIBILE AREE METROPOLITANE E SENSIBILI		

Variazione dei posti offerti per km di linea (S.M.R.)	*Risultato*	100	
	Obiettivo		105
	Linea di riferimento 4.d MOBILITÀ SOSTENIBILE AREE METROPOLITANE E SENSIBILI		
Variazione del tasso di incidentalità	*Risultato*	100	
	Obiettivo		95
	Linea di riferimento 4.d MOBILITÀ SOSTENIBILE AREE METROPOLITANE E SENSIBILI		
Variazione del numero di passeggeri	*Risultato*	256.000	
	Obiettivo		371.200
	Linea di riferimento 4.e PORTUALITA'		
Numero scali portuali	*Risultato*	23	
	Obiettivo		35
	Linea di riferimento 4.e PORTUALITA'		

Indicatori di realizzazione – Asse 4

Indicatori di realizzazione		2007	Totale
Rete stradale nuova/ristrutturata	*Risultato*	0	
	Obiettivo		14
	Linea di riferimento 4.1 COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI		
Linea ferroviaria nuova/ristrutturata	*Risultato*	0	
	Obiettivo		10
	Linea di riferimento 4.1 COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI		
Sistema di accesso viario e/o ferroviario ai siti aeroportuali realizzato/potenziato	*Risultato*	0	
	Obiettivo		12
	Linea di riferimento 4.2 COLLEGAMENTI AEREI		
Sistema di accesso viario e/o ferroviario ai siti interportuali realizzato/completato	*Risultato*	0	
	Obiettivo		17
	Linea di riferimento 4.3 INTERPORTI		
Interventi infrastrutturali per attrezzaggio di stazioni di corrispondenza e piattaforme logistiche, ampliamento di aree di movimento e potenziamento di aree operative	*Risultato*		
	Obiettivo	0	3
	Linea di riferimento 4.4 SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA LOGISTICA		
Lunghezza banchine	*Risultato*	0	
	Obiettivo		1.680
	Linea di riferimento 4.4 SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA LOGISTICA		
Tratte per la viabilità adeguate ed integrate	*Risultato*	0	
	Obiettivo		14
	Linea di riferimento 4.5 STRADE E FERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE		
Realizzazione di Interventi di Opere Civili	*Risultato*	0	
	Obiettivo		9

Indicatori di realizzazione		2007	Totale
	Linea di riferimento 4.5 STRADE E FERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE		
Nuove tratte di viabilità di accesso al Sistema della Metropolitana Regionale	*Risultato*	0	
	Obiettivo		14
	Linea di riferimento 4.6 SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE		
Nuovi parcheggi di interscambio realizzati	*Risultato*	0	
	Obiettivo		10
	Linea di riferimento 4.6 SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE		
Stazioni realizzate/riqualificate	*Risultato*	0	
	Obiettivo		12
	Linea di riferimento 4.6 SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE		
Raddoppi e ammodernamenti della linea ferroviaria	*Risultato*	0	
	Obiettivo		17
	Linea di riferimento 4.6 SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE		
Strade oggetto di intervento per la sicurezza	*Risultato*	0	
	Obiettivo		17
	Linea di riferimento 4.7 SICUREZZA STRADALE		
Moli nuovi/consolidate	*Risultato*	0	
	Obiettivo		3
	Linea di riferimento 4.8 LA REGIONE IN PORTO		
Terminal Metrò del mare realizzati	*Risultato*	0	
	Obiettivo		15
	Linea di riferimento 4.8 LA REGIONE IN PORTO		

3.4.3 Analisi qualitativa

Tale sezione sarà sviluppata a partire dal 2008.

3.4.4 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'attività di implementazione degli obiettivi pertinenti all'Asse non ha ancora avuto avvio; tale sezione sarà implementata nel Rapporto successivo.

3.5 Asse 5 Società dell'Informazione

3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Nel corso del 2007 l'attuazione del programma non ha ancora avviato la fase di implementazione dei progetti.

3.5.2 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Informazioni circa i progressi materiali e finanziari del programma saranno fornite nel corso del 2008.

Indicatori di risultato -Asse 5

Indicatori di Risultato		2007	Totale
Percentuale di popolazione raggiunta dalla Larga Banda	*Risultato*	89,2%	
	Obiettivo		99%
	Linea di riferimento 5.b SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE		
Grado di interoperabilità del sistema pubblico regionale	*Risultato*	n.d.	
	Obiettivo		n.d.
	Linea di riferimento 5.b SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE		
Grado di utilizzo di internet nelle imprese con più di 10 addetti (Percentuale di addetti che utilizzano PC connessi a Internet)	*Risultato*	19%	
	Obiettivo		30%
	Linea di riferimento 5.b SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE		
Percentuale di aziende che utilizzano internet come canale di vendita	*Risultato*	2,95	
	Obiettivo		6%
	Linea di riferimento 5.b SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE		
Incremento numero di cittadini che hanno usato servizi sanitari online	*Risultato*	n.d.	
	Obiettivo		+20%
	Linea di riferimento 5.b SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE		

Indicatori di realizzazione – Asse 5

Indicatori di realizzazione		2007	Totale
Centri di servizio territoriali attivati	*Risultato*	0	
	Obiettivo		10
	Linea di riferimento 5.1 E-GOVERNMENT ed E-INCLUSION		
Azioni per il sostegno alla diffusione delle nuove tecnologie	*Risultato*	0	
	Obiettivo		20
	Linea di riferimento 5.1 E-GOVERNMENT ed E-INCLUSION		
Progetti per la diffusione della Società dell'Informazione realizzati	*Risultato*	0	
	Obiettivo		220
	Linea di riferimento 5.1 E-GOVERNMENT ed E-INCLUSION		
Centri di servizio digitale a sostegno delle filiere realizzati	*Risultato*	0	
	Obiettivo		20
	Linea di riferimento 5.1 E-GOVERNMENT ed E-INCLUSION		
Interventi di miglioramento dei presidi sanitari	*Risultato*	0	
	Obiettivo		5
	Linea di riferimento 5.1 E-GOVERNMENT ed E-INCLUSION		
Incremento del patrimonio di attrezzature tecnologiche ed informatiche	*Risultato*	0	
	Obiettivo		50
	Linea di riferimento 5.1 E-GOVERNMENT ed E-INCLUSION		

3.5.3 Analisi qualitativa

Tale sezione sarà sviluppata a partire dal 2008.

3.5.4 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'attività di implementazione degli obiettivi pertinenti all'Asse non ha ancora avuto avvio; tale sezione sarà implementata nel Rapporto successivo.

3.6 Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Nel corso del 2007 l'attuazione del programma non ha ancora avviato la fase di implementazione dei progetti.

3.6.2 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Informazioni circa i progressi materiali e finanziari del programma saranno fornite nel corso del 2008.

Indicatori di risultato – Asse 6

Indicatori di Risultato		2007	Totale
Percentuale di residenti in zone interessate da interventi di rigenerazione urbana sul totale della popolazione residente	*Risultato*	46%	
	Obiettivo		90%
	Linea di riferimento 6.a RIGENERAZIONE URBANA E QUALITA' DELLA VITA		
Incremento della popolazione che beneficia degli interventi di miglioramento dei servizi chiave	*Risultato*	n.d.	
	Obiettivo		n.d.
	Linea di riferimento 6.a RIGENERAZIONE URBANA E QUALITA' DELLA VITA		
Aree utilmente messe in uso in percentuale delle aree recuperate	*Risultato*	n.d.	
	Obiettivo		50%
	Linea di riferimento 6.a RIGENERAZIONE URBANA E QUALITA' DELLA VITA		
Comuni campani coperti da servizi di controllo complesso del territorio	*Risultato*	10%	
	Obiettivo		13%
	Linea di riferimento 6.a RIGENERAZIONE URBANA E QUALITA' DELLA VITA		
Bambini (da zero-tre anni) che usufruiscono dei servizi per l'infanzia sul totale nella stessa classe di età*	*Risultato*	8,30%	
	Obiettivo		10%
	Linea di riferimento 6.a RIGENERAZIONE URBANA E QUALITA' DELLA VITA		
Percentuale dei Comuni (sul totale dei Comuni della regione) che hanno attivato servizi per l'infanzia *	*Risultato*	30,50%	
	Obiettivo		33%
	Linea di riferimento 6.a RIGENERAZIONE URBANA E QUALITA' DELLA VITA		
Numero di anziani assistiti in assistenza domiciliare integrata rispetto al totale della popolazione anziana (> 65 anni)*	*Risultato*	1,4%	
	Obiettivo		1,90%
	Linea di riferimento 6.a RIGENERAZIONE URBANA E QUALITA' DELLA VITA		
Incremento medio dell'orario extra-scolastico di apertura delle scuole	*Risultato*	n.d.	
	Obiettivo		+25%
	Linea di riferimento 6.a RIGENERAZIONE URBANA E QUALITA' DELLA VITA		

Indicatori di realizzazione – Asse 6

Indicatori di realizzazione		2007	Totale
Programmi integrati di rinnovamento urbano realizzati (Comuni > 50 mila abitanti)	*Risultato*	0	18
	Obiettivo		
	Linea di riferimento 6.1 CITTA' MEDIE		
Programmi integrati di rinnovamento urbano realizzati (Comuni fra 30 mila e 50 mila abitanti)	*Risultato*	0	
	Obiettivo		5
	Linea di riferimento 6.1 CITTA' MEDIE		
Interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione dei beni ecclesiastici realizzati	*Risultato*	0	
	Obiettivo		10
	Linea di riferimento 6.1 CITTA' MEDIE		
Intervento di rigenerazione urbana del centro storico di Napoli	*Risultato*	0	
	Obiettivo		30
	Linea di riferimento 6.2 NAPOLI E AREA METROPOLITANA		
Beni culturali oggetto di recupero e riuso corredati di piani di gestione da realizzarsi in maniera integrata con i programmi di rigenerazione urbana	*Risultato*	0	
	Obiettivo		10
	Linea di riferimento 6.2 NAPOLI E AREA METROPOLITANA		
Interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione dei beni ecclesiastici realizzati	*Risultato*	0	
	Obiettivo		5
	Linea di riferimento 6.2 NAPOLI E AREA METROPOLITANA		
Numero dei beni confiscati alla camorra riutilizzati	*Risultato*	0	
	Obiettivo		20
	Linea di riferimento 6.2 NAPOLI E AREA METROPOLITANA		
Azioni per il miglioramento e la realizzazione dei sistemi di controllo complesso del territorio	*Risultato*	0	
	Obiettivo		20
	Linea di riferimento 6.2 NAPOLI E AREA		

Indicatori di realizzazione		2007	Totale
	METROPOLITANA		
Centri polifunzionali di quartiere realizzati	*Risultato*	0	
	Obiettivo		30
	Linea di riferimento 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE		
Posti in asilo nido creati	*Risultato*	0	
	Obiettivo		6.000
	Linea di riferimento 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE		
Imprese sociali destinatarie di incentivi	*Risultato*	0	
	Obiettivo		100
	Linea di riferimento 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE		

3.6.3 Analisi qualitativa

Tale sezione sarà sviluppata a partire dal 2008.

3.6.4 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'attività di implementazione degli obiettivi pertinenti all'Asse non ha ancora avuto avvio; tale sezione sarà implementata nel Rapporto successivo.

3.7 Asse 7 Assistenza tecnica e cooperazione

3.7.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Nel corso del 2007 l'attuazione del programma non ha ancora avviato la fase di implementazione dei progetti.

3.7.2 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Informazioni circa i progressi materiali e finanziari del programma saranno fornite nel corso del 2008.

Indicatori di risultato – Asse 7

Indicatori di Risultato		2007	Totale
Percentuale di scadenze rispettate nell'attuazione del programma	*Risultato*	80%	
	Obiettivo		100%
	Linea di riferimento 7.a AMMINISTRAZIONE MODERNA		
Popolazione a conoscenza del PO	*Risultato*	100	
	Obiettivo		130
	Linea di riferimento 7.a AMMINISTRAZIONE MODERNA		
Riduzione tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati dal PO per tipologia di progetto	*Risultato*	100	
	Obiettivo		125
	Linea di riferimento 7.a AMMINISTRAZIONE MODERNA		
Protocolli di intesa stipulati e operazioni a valenza interregionale aventi risultati operativi e misurabili	*Risultato*	-	
	Obiettivo		100
	Linea di riferimento 7.b COOPERAZIONE TERRITORIALE		

Indicatori di realizzazione – Asse 7

Indicatori di realizzazione		2007	Totale
Azioni di AT	*Risultato*	0	
	Obiettivo		35
	Linea di riferimento 7.1 ASSISTENZA TECNICA		
Attività di supporto ai beneficiari realizzate	*Risultato*	0	
	Obiettivo		da quant.
	Linea di riferimento 7.1 ASSISTENZA TECNICA		
Partenariati attivati stabili, anche oltre la durata dei progetti	*Risultato*	0	
	Obiettivo		60
	Linea di riferimento 7.2 CAMPANIA REGIONE APERTA		

3.7.3 Analisi qualitativa

Tale sezione sarà sviluppata a partire dal 2008.

3.7.4 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'attività di implementazione degli obiettivi pertinenti all'Asse non ha ancora avuto avvio; tale sezione sarà implementata nel Rapporto successivo.

4. PROGRAMMI FINANZIATI DAL FESR/FC: GRANDI PROGETTI

Nell'ambito del POR FESR è stato inserito l'elenco indicativo dei Grandi Progetti di cui all'art. 39 del Reg. 1083/2006, e sono state riportate in Allegato le relative schede di sintesi. Sono stati individuati 15 Grandi Progetti, collegati agli Assi prioritari di riferimento. Tuttavia, l'intento che sottende la strategia regionale è quello di aumentare in maniera considerevole il numero dei Grandi Progetti rispetto al precedente ciclo di programmazione, cercando di concentrare almeno il 40% delle risorse del Programma ad interventi di grande impatto e rafforzando la pratica partenariale per la loro individuazione.

Per queste ragioni, in seguito all'approvazione del POR FESR è stato individuato un nuovo Grande Progetto: "*S.S. 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del III tronco e del nuovo svincolo di Angri di innesto sulla A3 Napoli/Salerno"*, con beneficiario la società Anas S.p.A., per un importo di € 55.567.920,21. Tale opera è inquadrabile nell'ambito dell'Obiettivo Specifico: "4 D. Mobilità sostenibile. Soddisfare le esigenze di accessibilità e mobilità sostenibile nelle aree metropolitane e nelle aree sensibili", Obiettivo Operativo 4.7 "Sicurezza stradale", attività b) "Interventi di realizzazione–completamento-messa in sicurezza delle vie di fuga dalle aree soggette a particolari rischi sismici, vulcanici ed idrogeologici".

In occasione della prima seduta del CdS del 13.03.08 è stato richiesto, pertanto, l'inserimento nell'ambito del paragrafo *4.4.6 Grandi Progetti* dell'Asse 4, del Grande Progetto inerente la "Messa in sicurezza delle vie di fuga nelle aree sensibili" e della relativa scheda nell'Allegato 1.

Si riporta di seguito la tabella dei Grandi Progetti del POR FESR suddivisi per Assi di intervento.

Asse	Descrizione intervento
1. Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica	1. Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno
	2. Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi flegrei
	3. Risanamento ambientale e valorizzazione del Corridoio Ecologico dei Regi Lagni
2. Competitività del sistema produttivo regionale	4. Polo fieristico regionale
	5. Polo agroalimentare regionale
	6. Polo logistico regionale a sostegno del comparto floro-vivaistico
	7. CamBio : la Rete delle eccellenze biotecnologiche della Campania
3. Energia	
4. Accessibilità e trasporti	8. Sistema della Metropolitana regionale
	9. Logistica e porti
	10.Interventi regionali complementari all'Alta capacità NA-BA
	11. Sistema degli Aeroporti campani
	12. Tangenziale aree interne
5. Società dell'Informazione	*13. Allarga la rete*: Banda Larga e sviluppo digitale in Campania
6. Sviluppo urbano e qualità della vita	14. Realizzazione di interventi del Piano Urbanistico attuativo per l'area dell'ex-Italsider di Bagnoli
	15. Recupero e riuso del Real Albergo dei Poveri di Napoli

5. ASSISTENZA TECNICA

In merito alle attività di Assistenza Tecnica, che nell'ambito del POR FESR sono connesse al conseguimento dell'obiettivo 7.1 "*Sviluppare azioni di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione del programma*", sono state avviate le opportune riflessioni per fare in modo che esse siano concentrate sull'esigenza di ridurre i gap di competenza non colmati nel corso del periodo 2000-2006, e sull'implementazione di necessari adeguamenti e aggiornamenti richiesti dalle innovazioni introdotte a livello comunitario, nazionale e regionale, dalla programmazione 2007-2013.

Per questo, è stata intrapresa una analisi sulle diverse tipologie di Assistenza Tecnica funzionali all'attuazione del programma, in virtù soprattutto dei rinnovati principi della politica regionale di coesione: programmazione monofondo, programmazione unitaria tra le risorse aggiuntive nazionali e comunitarie e decentramento amministrativo a favore degli Organismi Intermedi attraverso lo strumento della delega.

Infatti, sono state svolte alcune ricognizioni preliminari sui fabbisogni esistenti di assistenza delle strutture regionali impegnate nella gestione del programma, al fine di procedere rapidamente alla

predisposizione dei primi bandi di Assistenza Tecnica. In particolare, si prevede di procedere in primo luogo, all'affidamento dei servizi di assistenza in favore delle Autorità del Programma e dei beneficiari e per l'implementazione del sistema di monitoraggio. Saranno poi previsti ulteriori bandi a favore degli Organismi Intermedi delegati. Sulla base delle predette ricognizioni, nel corso dei primi mesi del 2008 si è dato avvio alla redazione del programma di attuazione dell'obiettivo operativo interessato e delle relative modalità attuative.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Piano di Comunicazione

Il Piano di Comunicazione del POR Campania FESR 2007-2013 rappresenta lo strumento per programmare organicamente ed ottimizzare le scelte di comunicazione inerenti il POR Campania FESR 2007-2013, identificando nel dettaglio le misure di informazione e pubblicità necessarie a colmare il gap comunicativo, e costituisce la leva strategica della Regione per definire precise responsabilità e ruoli degli attori coinvolti nel processo.
Nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento 1828/2006 (artt. 2 e 3), nel 2007, è iniziata la fase di elaborazione del Piano di Comunicazione e sono state realizzate le attività propedeutiche alla sua predisposizione ed approvazione. Tali attività hanno riguardato, sia la valutazione dei risultati conseguiti dal POR 2000-2006 in quest'ambito, che la realizzazione di un'indagine mirata presso le imprese, gli EE.LL ed il partenariato, per analizzare e comprendere come e quanto la comunicazione possa essere d'aiuto alla riorganizzazione del processo di attuazione, in una logica di ottimizzazione del contributo di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi.
L'indagine sulle imprese è stata svolta con interviste *face to face* - su un campione di 455 imprese beneficiarie di finanziamenti - e con l'invio di un questionario ad hoc ai 7.000 iscritti alla news letter Campania Europa News, con l'invito a compilare lo stesso questionario on line. Il risultato emerso dall'indagine ha mostrato la necessità di adottare nuovi modelli di dialogo con la Regione, che consentano di ridurre i tempi di realizzazione dei progetti e di monitorare con maggiore attenzione da parte di tutti gli attori coinvolti, i risultati conseguiti.
Un'indagine analoga è stata realizzata su un campione di 120 Enti locali che hanno ricevuto finanziamenti dalla scorsa programmazione anche al fine di conoscere meglio le esigenze del territorio in termini di comunicazione e, quindi, di poter individuare dei progetti finalizzati a migliorare la performance complessiva del POR FESR Campania 2007-2013. L'indagine svolta presso tutti i componenti del Tavolo del partenariato ha sottolineato che l'attuazione del POR 2000-2006 ha promosso un miglioramento del rapporto fra la Regione e le diverse associazioni, ma che ulteriori progressi devono essere compiuti nella sistematizzazione del processo concertativo mediante un sistema di comunicazione che renda più semplice ed agevole l'interazione reciproca (accessibilità dei documenti, tempi e modalità costanti di consultazione, momenti sistematici di feedback e valutazione sull'iter amministrativo e legislativo di problematiche e progetti, ecc.).

Grafica

Nel 2007, è stata avviata l'ideazione grafica del logo e predisposta la versione per la pubblicazione del POR FESR 2007-2013, che è stata diffusa in occasione dell'evento svolto il 14 marzo 2008 sull'avvio del nuovo ciclo di programmazione. La scelta è ricaduta su un'immagine coordinata che renderà riconoscibili tutti gli interventi realizzati nell'ambito del programma dalle diverse azioni di comunicazione, e la frase "La tua Campania cresce in Europa" caratterizzerà tutti gli interventi di informazione e pubblicità, evidenziando il valore aggiunto dell'intervento comunitario.

Web

Sulla home page del sito della Regione Campania - www.regione.campania.it – è stata allestita la pagina dedicata alla programmazione 2007-2013, nella quale far confluire uno spazio web dedicato esclusivamente al FESR. Tale spazio rappresenterà un contenitore unico per tutte le informazioni e la documentazione relativa al Fondo, sia dal punto di vista della sua gestione, con un accesso immediato alle informazioni relative alla struttura organizzativa, che dell'attuazione del Programma, con notizie in merito a bandi, graduatorie, eventi, ecc.

Eventi

In seguito all'approvazione del Programma 20 novembre 2007 è stata organizzata ad Ercolano, presso la sede di rappresentanza della Casina dei Mosaici, del parco a mare di Villa Favorita, una giornata seminariale dedicata ad una rassegna dei principali temi da affrontare per consentire il passaggio dalla fase di programmazione a quella di attuazione degli interventi previsti. L'incontro, per consentire un efficace confronto sui temi all'ordine del giorno, è stato rivolto esclusivamente ad un numero selezionato e limitato di dirigenti regionali ed ha rappresentato una prima occasione per condividere una rassegna di temi in funzione del rapido avvio del nuovo Programma sulla scorta dell'esperienza della programmazione 2000/2006.

Campagne di comunicazione

L'art. 7 del Reg. 1828/2006 precisa che l'Autorità di Gestione è responsabile dell'organizzazione di una serie di interventi informativi e pubblicitari, tra i quali la realizzazione di un'attività informativa principale che pubblicizzi l'avvio di un programma operativo, anche in assenza della versione definitiva del piano di comunicazione. Con la DGR n. 1817/07 si è preso atto della necessità, nelle more dell'approvazione del piano di comunicazione, di ottemperare agli obblighi pubblicitari ed informativi, così come prescritti dai Regolamenti (CE) nn. 1083/06 e 1828/06, in particolare per quanto concerne la predisposizione delle prime iniziative di informazione e pubblicità per la presentazione e divulgazione del POR FESR.

Nel 2007, quindi, è stata inoltre avviata la predisposizione del capitolato tecnico per l'affidamento della fornitura di realizzazione dei primi strumenti di informazione e pubblicità per la presentazione e divulgazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, che è stato poi pubblicato nel febbraio 2008 (Decreto Dirigenziale AGC 09 n. 17 del 12/02/2008).